

Scheda 2 -Rischio Mansione I Docente - Insegnante di

Sostegno.

DOCENTE La figura professionale addetta a svolgere tale mansione è il docente. La sua attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche, avvalendosi di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la lavagna luminosa. Egli ha inoltre la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento della propria attività. Laboratorio grafico-artistico è prevista una attività da svolgersi in locali dedicati. Tale attività è rappresentata dal disegno, dall'attività di modellazione, realizzazione di plastici (argilla e affini), di stampa con matrice vinilica. Sono previste delle visite esterne in cantieri
 Laboratorio fisica: l'attività è rappresentata dal utilizzo di particolari attrezzature movimentate dal docente. Gli allievi possono eseguire delle esercitazioni utilizzando attrezzi manuali
 Laboratorio topografia : è prevista una attività da svolgersi in locali dedicati. Tale attività è rappresentata dall'utilizzo di strumenti per il rilievo topografico. Sono previste esercitazioni interne e anche esterne

INSEGNANTE DI SOSTEGNO In presenza di alunni portatori di handicap o con problemi specifici di apprendimento viene affiancato ai docenti un insegnante di "sostegno" che segue in maniera specifica questi ragazzi. La sua attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche, avvalendosi di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici o di attrezzature quali, ad esempio, la lavagna luminosa.

La sua attività si svolge prevalentemente nelle aule e nei laboratori

Le attrezzature utilizzate sono: Telefono; Fax; Computer; Stampante, utensili manuali

ATTIVITA	PERICOLO	Rischio	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NOTE	CONTROLLO
Docente Assistente. Insegnamento	Rischio percorsi Disomogeneità della pavimentazione, terreno, scarsa illuminazione, etc.	Scivolamenti, cadute a livello, inciampo e caduta	Basso	Controllare che le aree di propria pertinenza siano sempre libere da oggetti che possano provocare involontarie e accidentali cadute (es. faldoni di carta non archiviati, cavi volanti di alimentazione del CPU). Nel caso segnalare il tutto al proprio preposto; Segnalare eventuali aree di transito scivolose, o irregolari dovute alla presenza di buche e avvallamenti; Mantenere sempre in ordine le aree di lavoro di propria pertinenza		
Utilizzo materiale cartaceo	Caduta materiale dall'alto, urti colpi, impatti	Investimento, ribaltamento	Medio	Prima di archiviare qualsiasi faldone cartaceo, assicurarsi che l'armadio sia fissato a parete e la scala sia a norma. Nel caso segnalare il tutto al proprio preposto; Prima di utilizzare la scala, leggere le procedure messe a disposizione dal datore di lavoro sul loro corretto uso;		
Attività insegnamento	Condizioni microclimatiche (esposizione a orienti d'aria calda, fredda, ecc...)	Disagio ambientale	Basso	Posizionarsi ad adeguata distanza dalle bocchette di condizionamento o riscaldamento (esempio in guardiania) o al di fuori del flusso di corrente generato dalle stesse; Provvedere anche con sistemi di climatizzazione che l'ambiente di lavoro non sia umido troppo freddo/caldo		

Utilizzo attrezzature elettriche	Rischio Elettrico,	Elettrocuzione	Basso	<p>Assicurarsi che il posto di lavoro sia dotato di mezzi ed attrezzature idonee ed in grado di garantire il corretto svolgimento delle lavorazioni (apparecchiature a norma);</p> <p>Segnalare eventuali carenze dell'impianto elettrico al preposto;</p> <p>Verificare costantemente che le attrezzature di lavoro utilizzate siano a norma e mantenute –periodicamente al fine di garantirne l'efficienza.</p> <p>Non utilizzare eventuali apparecchi portatili se non su autorizzazione del Datore di Lavoro;</p> <p>Non intervenire sulle apparecchiature e sulle macchine elettriche senza la previa autorizzazione e comunque dopo aver tolto l'alimentazione;</p> <p>Non sovraccaricare prese e ciabatte;</p>		
Utilizzo video terminali	<p>Disturbi visivi da VDT.</p> <p>in orario di servizio il docente non utilizza VDT più di 20 ore settimanali queste note sono inserite per informazione il rischio non rientra nella mansione</p>	Disturbi della vista, disturbi muscolo - scheletrici	Medio	<p>Illuminare correttamente il posto di lavoro, possibilmente con luce naturale, mediante laregolazione di tende o veneziane, ovvero con luce artificiale adeguata (lampade al neon prive di sfarfallio dotate di schermi protettivi antiriflesso);</p> <p>posizionare il video in modo da avere le finestre né di fronte né di spalle e l'illuminazione artificiale al di fuori del campo visivo;</p> <p>orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla superficie;</p> <p>assumere la postura corretta di fronte al video in modo tale da assicurare una distanza occhio schermo pari a 50:70 cm;</p> <p>distogliere periodicamente lo sguardo dal video e fissare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;</p> <p>durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, è opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;</p> <p>curare la pulizia della tastiera e della superficie del video;</p> <p>utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista, qualora prescritti</p>		
	<p>Disturbi Muscolo-scheletrici Da VDT</p> <p>in orario di servizio il docente non utilizza VDT più di 20 ore settimanali queste note sono inserite per informazione il rischio non rientra nella mansione</p>	Disturbi della vista, disturbi muscolo - scheletrici	Medio	<p>Provvedere affinché il medico competente effettui la sorveglianza sanitaria periodica</p> <p>assumere una postura corretta di fronte al video, con i piedi ben poggiati al pavimento e la schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale;</p> <p>posizionare il video di fronte, in modo tale che il margine superiore dello schermo sia posto alla stessa altezza o un po' più in basso rispetto agli occhi, in modo tale da favorire una posizione naturale del collo;</p> <p>posizionare la tastiera frontalmente allo schermo, in modo da evitare frequenti spostamenti del capo e torsioni del collo;</p> <p>posizionare la tastiera ad una distanza dal bordo della scrivania di almeno 10:15 cm, in modo da poter poggiare comodamente gli avambracci ed alleviare la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;</p> <p>evitare irrigidimenti delle dita e del polso durante la digitazione e l'utilizzo del mouse e, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.</p>		
	<p>Disturbi ergonomici Da VDT</p> <p>in orario di servizio il docente non utilizza VDT più di 20 ore settimanali queste note sono inserite per informazione il rischio non</p>	Disturbi della vista, disturbi muscolo - scheletrici	Medio	<p>Provvedere affinché il medico competente effettui la sorveglianza sanitaria periodica</p> <p>Tronco: Regolare lo schienale della sedia a 90°-110° e posizionarlo in altezza in modo tale da sostenere l'intera zona lombare. Il supporto lombare va regolato a giro vita ed ovviamente la schiena deve essere mantenuta costantemente appoggiata allo schienale.</p> <p>Gambe: Le gambe vanno tenute piegate a 90° regolando l'altezza del sedile. I piedi devono poggiare comodamente a terra ed ove necessario su appositi poggiapiedi.</p>		

	rientra nella mansione			Avambracci: Appoggiare gli avambracci nello spazio che deve rimanere libero tra la tastiera e il bordo tavolo (15 cm); Occhi: Orientare il monitor in modo tale da eliminare i riflessi sullo schermo ed avere una distanza occhi-monitor di 50-70 cm.		
Spostamento faldoni, libri, materiale cartaceo, banchi	Movimentazione manuale di faldoni cartacei non è prevista per la mansione si inseriscono le note per necessaria formazione può essere Necessario coadiuvare l'allievo disabile in caso di necessità	Disturbi disturbi muscolo - scheletrici	Basso	Verificare il buono stato di ancoraggio e stabilità degli scaffali; Quando si devono riporre o ritirare oggetti situati in alto non si deve piegare la schiena, ma usare una scala; E' proibito salire su cataste di documenti, su sedie o su altri mezzi impropri, per raggiungere materiali posti in alto. Prima di salire su una scala è necessario verificare che sia correttamente posizionata; in buono stato manutentivo (in caso contrario le anomalie devono essere segnalate al Dirigente Scolastico il quale dovrà provvedere a garantirne il ripristino o la sostituzione); Le scale devono essere utilizzate rivolgendo sempre il viso verso la scala; I libri devono essere disposti in modo stabile su armadi o scaffali partendo dai piani più bassi; Gli scaffali non devono essere sovraccaricati. Quando si movimentano libri non si deve ruotare il tronco, ma ci si deve girare con tutto il corpo.		
	Esposizione ad agenti chimici	Eventuale insorgenza di irritazioni o fenomeni di sensibilizzazione	Basso	Nell'utilizzo delle stampanti e fotocopiatrici seguire le istruzioni indicate nei manuali d'uso Far effettuare a ditta esterna la sostituzione delle cartucce; in caso contrario dotare gli addetti di guanti monouso e mascherine antipolvere (FPP3)		
Insegnante-Insegnante di sostegno Svolgimento delle lezioni, i rapporti con i genitori, sorveglianza Lavoratrice in gravidanza / madre	Lavoratrici madri - Esposizione ad agenti biologici dei gruppi 3 e 4, toxoplasma, virus della rosolia.	Insorgenza di disturbi e patologie su soggetti a maggior rischio		Controllare la classificazione dell'agente e provvedere affinché la lavoratrice non risulti esposta, cambiando condizioni di lavoro o mansione o allontanandola	Rif. D. Lgs. 151/2001, titolo X, all. XLIV - D. Lgs. 81/2008- Documento di Valutazione del rischio lavoratrici madri	
Insegnante di sostegno. Attività di sostegno di alunni portatori di disabilità per i docenti con specializzazione	Lavoratrici madri - Situazione di rischio particolare per la donna	Eventuali complicazioni durante la gravidanza e lesioni dorso- lombari	medio	Non adibire, durante la gestazione, le lavoratrici a trasporto, anche con mezzi meccanici, e sollevamento di pesi, compresi carico, scarico e ogni attività connessa. In caso non sia possibile la modifica delle condizioni di lavoro, cambiare di mansione o avvalersi dell'astensione anticipata	Rif. D. Lgs. 151/2001, D. Lgs. 81/2008-- Documento Valutazione del rischio lavoratrici madri	
Insegnante di sostegno Attività di sostegno di alunni portatori di disabilità per i docenti con specializzazione	Possibile mancanza di ausili meccanici per il sollevamento/abbassamento dell'alunno diversamente abile	Eventuali lesioni dorso lombari	medio	Dotare il personale di ausili meccanici per il sollevamento / abbassamento dell'alunno diversamente abile. Nell'attesa che venga fornito provvedere comunque a svolgere tale attività sempre in almeno 2 operatori	Rif. D. Lgs. 151/2001, D. Lgs. 81/2008-- Documento Valutazione del rischio lavoratrici madri	
Insegnante di sostegno Attività di sostegno di alunni portatori di disabilità per i docenti. Con specializzazione	Ausilio ad alunni non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali	Reazioni improvvise e violente	medio	Valutare la possibilità di variare la condizione o l'orario di lavoro della lavoratrice madre, ovvero adibirla ad altra mansione meno affaticante ovvero avvalersi dell'astensione anticipata. Eventuale allontanamento anche in puerperio (da valutare a seconda dei casi)		

Lavoratrice in gravidanza / madre						
Insegnante Insegnante di sostegno	Possibili situazioni di stress dovuti a eccessivo carico di lavoro, classi numerose, disorganizzazione, indisciplina degli alunni	Burnout, stress lavoro correlato	basso	Organizzare incontri che affrontino casi reali nel gestire una classe, e che diano la possibilità di condividere esperienze e stress		
Docente di chimica l'uso di: prodotti chimici, attrezzature elettriche o manuali, Lavoratrice in gravidanza / madre	Utilizzo di prodotti chimici NON RIENTRANTI tra le classificazioni seguenti T, T+, C, E, F+, Xn (R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61) e che possono essere utilizzati anche da lavoratrici madri (es. irritanti Xi)	insorgenza di irritazioni o fenomeni di sensibilizzazione	medio	Per ridurre l'esposizione durante la gestazione e l'allattamento, dotare le lavoratrici di adeguati DPI quali guanti adatti per prodotti chimici, mascherine con filtri. In caso di complicazioni, variare la mansione o le sostanze utilizzate.	Rif. D. Lgs.151/2001, titolo IX - D. Lgs. 81/2008- Documento di Valutazione del rischio lavoratrici madri	